

**PASSAGGI PROPOSTI PER L'ASCOLTO E LA CONDIVISIONE IN FAMIGLIA, TRA
FAMIGLIE, A PICCOLI GRUPPI (*in presenza opp. on line*):**

1. Invocazione allo Spirito Santo per chiedere il dono dell'ascolto.
2. Un tempo di silenzio per rileggere personalmente il Vangelo e lasciar risuonare in noi la Parola.
3. Lasciandoci guidare dalle domande della traccia, entriamo nella condivisione, cercando di dare spazio alle persone presenti.
4. Sul finire della condivisione, chiediamoci: *qual è la Buona Notizia o quali sono le Buone Notizie che questa Parola ci sta consegnando?*
5. Infine: *desideriamo dire qualcosa al Signore? Quale preghiera da condividere il Signore ci mette nel cuore?* (vedi sopra)
6. Utile stabilire chi si incarica di raccogliere eventuali preghiere, suggerimenti, domande aperte, ..., da far pervenire via mail a don Pino, pensando alla CP (dpino.gregor@gmail.com).

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

VANGELO Lc 7, 18-28

✠ Lettura del Vangelo, Buona Notizia, secondo Luca

¹⁸Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte queste cose. Chiamati quindi due di loro, Giovanni ¹⁹li mandò a dire al Signore: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?". ²⁰Venuti da lui, quegli uomini dissero: "Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"".

²¹In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. ²²Poi diede loro questa risposta: "Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia.* ²³E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!".

²⁴Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ²⁵Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. ²⁶Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ²⁷Egli è colui del quale sta scritto:

*Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero,
davanti a te egli preparerà la tua via.*

²⁸Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.

TRACCIA PER L'ASCOLTO E LA CONDIVISIONE

Dall'inizio del Vangelo di Marco, domenica scorsa, questa domenica siamo condotti al capitolo 7 del Vangelo di Luca. Nel capitolo 7, ci mettiamo in cammino e, lungo la via, accadono diversi incontri.

Incontriamo la fede del centurione pagano, a Nain siamo raggiunti dalle lacrime di una madre per la morte del figlio e successivamente dalla grande gioia della sua restituzione alla vita, con la conferma sempre più forte che è sorto tra noi un grande profeta e in Gesù Dio ha visitato il suo popolo.

Verso il termine del capitolo, ci sarà il terzo incontro, quello con la peccatrice perdonata in casa di Simone il fariseo.

In mezzo, c'è la domanda di Giovanni Battista circa l'identità del Messia Gesù e successivamente potremo ascoltare anche la parola di Gesù circa l'identità di Giovanni.

Un cammino intenso, non c'è che dire, a ripercorrerlo per intero. Occorre tempo ascolto e la grazia dello spirito Santo, che non manca mai a coloro che gliela chiedono.

Nel nostro ascolto in famiglia sostiamo però *solo sulla prima parte del brano di domenica prossima.*

A proposito, come sta andando l'ascolto e la condivisione del Vangelo in famiglia e tra le famiglie? Stanno crescendo le occasioni, troviamo modo di fare spazio a "Colui che viene" nel suo Vangelo?

Personalmente non saprei dire, a me arriva solo qualche riscontro occasionale. Da questi riscontri, non saprei dire se qualcosa si sta muovendo e se sta crescendo questo spazio di ascolto nelle famiglie. Resto in attesa.

Per questa domenica vi invito a fare alcuni **esercizi di immedesimazione**, stando su alcune scene del Vangelo che ci viene proposto.

Prima scena

Giovanni Battista è da diversi mesi in carcere, imprigionato dalla prepotenza di Erode Antipa. Vanno a trovarlo alcuni suoi discepoli. Raccontano a Giovanni quello che Gesù sta facendo, i suoi gesti di accoglienza, di guarigione, di misericordia, di perdono: Gesù umile, mite, misericordioso.

Immaginiamo di essere questi discepoli. Cosa racconteremmo a Giovanni andandolo a trovare in carcere? Come lo racconteremmo? Con enfasi, con perplessità, con... E nei panni di Giovanni come reagirei a questo racconto? Mi lascerei prendere dalle risonanze dei miei discepoli o li aiuterei a una lettura più profonda?

E se quei discepoli dicono a Giovanni: *tu ci ha indicato Gesù come Messia. Sei ancora sicuro? Questo Gesù fa tante cose buone e belle, però non sta facendo quello che ci aspettiamo dalla presenza del Messia promesso*, nei panni di Giovanni, cosa direi ai discepoli riguardo a questa obiezione di fondo? indicherei di prendere l'iniziativa, di andare a incontrare e a interrogare direttamente Gesù per porre a lui questa domanda?

Seconda scena

Ora siamo i discepoli di Giovanni che arrivano da Gesù per chiedergli, anche a nome di Giovanni, se è lui "Colui che viene", cioè il Messia atteso, oppure – sottinteso: se non sei tu – attendiamo un altro, il Messia che verrà.

Come vivrei questa domanda così diretta nei panni di Gesù? Cosa direi? Cosa farei? Me la prendo? Sono pensieroso e rattristato? Sono contento che sia emersa questa domanda, in particolare da Giovanni e dai suoi discepoli?

Terza scena

Gesù non risponde, perché in nome della cura del Regno, si sente mosso a dare in quel momento la precedenza alle malattie, ai flagelli, agli spiriti cattivi che tormentano la vita di molti. Si prende cura e fa la grazia di aprire gli occhi. Il regno è in mezzo a noi in Gesù, nella sua cura, nella sua misericordia per i poveri e per gli afflitti.

Nei panni dei discepoli di Giovanni, nei miei panni cosa provo, cosa sento di fronte a questa scena del Regno con la cura della misericordia?

Quarta scena

Ci sono i gesti della misericordia della cura. Ora arriva anche la parola, che illumina i gesti e mostra come si compiono le promesse***.

Cosa abbiamo udito e visto?

Cosa ci sentiamo di raccontare agli altri?

Allora il Messia di Dio è questo? Dobbiamo cambiare le nostre attese e sintonizzarci con la novità del regno di Dio presente in Gesù?

Vuol dire che le promesse del Signore si adempiono in modo diverso da quello che avevamo e abbiamo in mente?

Vuol dire che la presenza del Messia ancora oggi è dentro questa storia, la storia di sempre, piena di contraddizioni e di fatiche, ma una storia visitata e accolta, pezzetto per pezzetto, dalla misericordia del Signore?

Come possiamo aprirci e convertirci a questa via del Messia Gesù? *Il quale da ricco che era si fece povero per farci ricchi **per mezzo della sua povertà**.*

La buona Notizia è annunciata ai poveri.

Desideriamo dire qualcosa al Signore?

Quale preghiera da condividere il Signore ci mette nel cuore? (vedi sopra).

*** le promesse di Dio nei profeti

Is 26

¹⁹Ma di nuovo vivranno i tuoi morti.
I miei cadaveri risorgeranno!
Svegliatevi ed esultate
voi che giacete nella polvere.
Sì, la tua rugiada è rugiada luminosa,
la terra darà alla luce le ombre.

Is 29 ¹⁸Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro;
liberati dall'oscurità e dalle tenebre,
gli occhi dei ciechi vedranno.

¹⁹Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore,
i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele.

Is 35 ⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

6Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.

Is 61 ¹ Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,